

Roberto Belloni
I Balcani dopo le guerre: ascesa e declino dell'intervento internazionale
Carocci, 2022

Un'analisi geopolitica accurata sul massiccio investimento internazionale nei processi di pace nella regione ex jugoslava. Il volume ne discute luci e ombre, evidenziando il fallimento del modello di pace liberale e il passaggio dall'ottimismo iniziale a una fase di stallo in cui la stabilità istituzionale è stata preferita agli ideali, lasciando spazio alla penetrazione geopolitica di potenze esterne come la Russia.



Marco Di Ruzza
Con la grinta e con il cuore: esperienze e progetti della società civile italiana in Bosnia Erzegovina
Rubbettino, 2025

Scritto dall'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo in carica nel quadriennio recente, il libro descrive la radicata presenza e il prezioso lavoro sociale e umanitario degli organismi italiani nel Paese. Il testo mette in luce i progetti volti a favorire la riconciliazione e a valorizzare l'anima multi-etnica della Bosnia, sostenendo al contempo il desiderio di integrazione europea espresso dalle nuove generazioni.



Joshua Evangelista
Sarajevo: laboratorio fragile dei Balcani, metronomo d'Europa
Paesi, 2025

Un saggio-reportage che supera la narrazione incentrata unicamente sulla guerra degli anni Novanta per offrire un ritratto profondo e polifonico della Sarajevo odierna. Attraverso le voci dei suoi cittadini, la capitale bosniaca viene raccontata come una città viva e in movimento, ma anche come un fragile specchio capace di anticipare e riflettere le tensioni democratiche e i nazionalismi emergenti nell'intero continente europeo.



“L'Europa è nata nei Balcani. Ogni volta che la stabilità di questa regione vacilla, è l'intero continente a tremare.”

— Paolo Rumiz, Maschere per un massacro

La Biblioteca Bertoliana propone periodicamente percorsi di lettura tematici e bibliografie approfondite per accompagnare i lettori nella comprensione della complessità del nostro presente. Questo appuntamento nasce come un'occasione per esplorare, attraverso la saggistica e il reportage, una pagina cruciale della storia europea recente. Tutti i titoli selezionati in questo depliant sono disponibili per il prestito presso la Rete Bibliotecaria Vicentina.

Hai il depliant cartaceo?

Scopri lo scaffale digitale: inquadra il codice QR con la fotocamera dello smartphone per accedere direttamente al catalogo, verificare la disponibilità dei volumi in tempo reale e prenotarli.



Consulti la versione PDF online?

Se stai sfogliando questo depliant in digitale, puoi cliccare direttamente sul titolo di ogni libro per accedere alla scheda del catalogo e prenotarlo con un semplice clic.

A cura dell'Ufficio Consulenza
0444-578203
consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it



Città di
Vicenza



ISTITUZIONE PUBBLICA CULTURALE
BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA



Le sponde della memoria: comprendere le guerre jugoslave e i Balcani di oggi



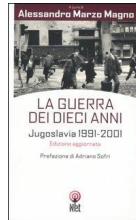
percorso di lettura

Inquadramento storico generale

La panoramica cronologica essenziale per capire come si è passati dalla Jugoslavia unita al conflitto del 1991-2001. Tre opere fondamentali per smontare i cliché occidentali e comprendere la reale complessità geopolitica della guerra.

Alessandro Marzo Magno La guerra dei dieci anni Net, 2005

Questo saggio offre una ricostruzione cronologica completa dei cinque conflitti che hanno portato alla dissoluzione della Jugoslavia, dal primo focolaio in Slovenia nel 1991 fino agli scontri in Macedonia. Il testo segue come filo conduttore la parabola politica di Slobodan Milošević, l'uomo che ordinò la marcia dei carri armati federali e che finì la sua corsa in una cella a Belgrado esattamente dieci anni dopo.



Joze Pirjevec Le guerre jugoslave: 1991-1999 Einaudi, 2015

Un'opera storiografica monumentale e rigorosa che analizza i complessi risvolti politico-militari e le implicazioni internazionali dei sei diversi conflitti balcanici. L'autore unisce una forte tensione morale a un'analisi lucida delle dinamiche sociali interne, denunciando l'iniziale inerzia e i colpevoli ritardi della comunità internazionale e dell'Europa nel comprendere la gravità della crisi.



Paolo Rumiz Maschere per un massacro: quello che non abbiamo voluto sapere della guerra in Jugoslavia Feltrinelli, 2013

Un reportage spietato che demolisce la comoda narrazione occidentale secondo cui il conflitto sarebbe stato l'inevitabile frutto di un odio tribale atavico. L'autore dimostra come il massacro sia stato cnicamente pianificato a tavolino dalle élite politiche attraverso una capillare macchina della disinformazione, puntando il dito contro l'ipocrisia e la miopia dei paesi europei che hanno girato lo sguardo dall'altra parte.



Monografie, testimonianze e il ruolo dell'Italia

Le voci dal fronte, il dramma dell'assedio e il vissuto umano del conflitto attraverso storie e testimonianze dirette. Uno sguardo centrale è dedicato alla risposta della società civile italiana e alle reti di solidarietà nate dal basso.

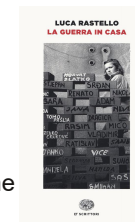
Jovan Divjak Sarajevo, mon amour Infinito, 2015

Una testimonianza intima e appassionata strutturata come una lunga intervista con la giornalista Florence La Bruyère. Attraverso gli occhi di un generale serbo che scelse di difendere la capitale bosniaca dall'assedio, il libro offre una prospettiva unica e priva di retorica sulla resistenza multi-etnica della città, ammettendo con onestà intellettuale anche gli errori commessi dalla fazione bosgnacca.



Luca Rastello La guerra in casa Einaudi, 2020

Questo testo unisce la memoria personale dell'autore, impegnato come cooperante internazionale, al contesto storico e politico del conflitto, culminando nel racconto del massacro di Srebrenica. Attraverso una struttura originale che dà voce a singoli personaggi, il libro analizza anche l'accoglienza dei profughi in Italia e critica duramente i fallimenti e le contraddizioni della pura ideologia umanitaria delle Nazioni Unite.



Eloisa Betti e Benedetto Zaccaria L'Italia e le guerre jugoslave: reti solidali, società civile, istituzioni Carocci, 2024

Un saggio che ricostruisce storicamente la straordinaria mobilitazione e le conseguenze umanitarie dei conflitti oltre Adriatico nel periodo 1991-1995. Il volume mappa l'ampia galassia di istituzioni, enti locali, sindacati, cooperative e associazioni laiche o religiose che in Italia diedero vita a reti solidali dal basso, le cui radici risalivano già ai legami migratori nati durante la Guerra fredda.



L'eredità dei conflitti e lo scenario contemporaneo

Le ferite aperte degli anni Novanta e il difficile percorso del dopoguerra. Un'analisi geopolitica e sociale per comprendere i Balcani di oggi, tra fragilità istituzionali e spinte dei nuovi nazionalismi.

Francesco Battistini Maledetta Sarajevo: viaggio nella guerra che ha sconvolto l'Europa Neri Pozza, 2024

Un viaggio-inchiesta giornalistico che torna ad ascoltare le voci di vittime, mediatori e carnefici (tra cui Radovan Karadžić) a trent'anni dallo scoppio del conflitto. Il libro traccia un ponte con il presente per indagare una Bosnia odierna ancora segnata da miseria, rancore e divisioni mai superate, evidenziando come i fallimenti di quel dopoguerra proiettino ombre sinistre sull'Europa attuale.



Andrea Cortesi, Luca Leone La pace fredda: è davvero finita la guerra in Bosnia Erzegovina?

Infinito, 2020 Un'indagine sul campo che raccoglie le testimonianze di chi si è rimboccato le maniche per ricostruire il Paese dopo la firma degli Accordi di Dayton del 1995. Il testo evidenzia come quel trattato abbia fermato le armi senza però costruire una pace reale, lasciando la società civile prigioniera di corruzione, povertà e di un sistema di apartheid scolastico alimentato dai nazionalismi.



Martina Napolitano (a cura di) Capire i Balcani occidentali: dagli accordi di Dayton ai giorni nostri Bottega errante, 2021

Una panoramica multidisciplinare scritta da ricercatori e giornalisti che analizza l'evoluzione dell'intera area balcanica a partire dal 1995. Il volume va oltre la cronaca bellica per esplorare fenomeni complessi e spesso sconosciuti al grande pubblico, toccando temi cruciali come l'economia, l'ambiente, la rotta balcanica dei migranti, l'identità culturale e la gestione della memoria storica.

